

# San Giovanni alle stelle: torna dopo 20 anni e vince il Cantamaggio

## IL BILANCIO

Ha vinto "Nonnu arcantame", il carro realizzato dai maggioli del quartiere San Giovanni e ha vinto alla grande. Un vero e proprio trionfo (San Giovanni ha vinto anche il concorso delle canzoni abbinato ai carri). La giuria popolare, l'altra sera, sul palco di Piazza Europa, non ha avuto dubbi a scegliere il carro progettato da Romina Longo e a decretare - l'annuncio è stato dato intorno alle 23 dalla conduttrice Livia Torre - il primo posto assoluto. (Il carro era abbinato al Rione Fabri). E' piaciuto alla gente il tema, la figura del nonno, il suo esempio come base di educazione per i nipoti, e poi come incarnazione

di quei valori, di quei principi, oggi molto spesso dimenticati e disattesi. Un "ponte" tra generazioni che non dovrebbe mai essere interrotto (Se non si conosce la storia, sembra annunciare quel nonno gigantesco sopra il carro, non si può costruire il presente). Al secondo posto si è classificato, invece, "Un fiore per l'Europa" realizzato dai giovani aronesi (il carro era abbinato al Rione Adultrini) progettato da Daniele Aiani. Il tema del carro era ovviamente legato all'Europa che è stata raffigurata come una bellissima donna intenta a suonare con l'arpa una stupenda melodia. Al terzo posto si è classificato il carro "Virgì e Ilio", la vera novità, l'innovazione di quest'anno. Il carro, il progetto è di Stefano de Majo,



**NONNU ARCANTAME.** Il carro vincitore dell'edizione del Cantamaggio 2018 è quello realizzato dal quartiere San Giovanni, di nuovo in gara dopo molti anni. *Foto: Angelo T'ulli*

ha raccontato la fiaba in movimento di Virgì e Ilio, un flusso di luce nuova e di antica poesia. (l'obiettivo era legare passato e futuro). Il Premio speciale della critica è andato, invece, al gruppo Lu Riacciu con il carro "La scelta migliore" con progetto di Giampiero Strinati. La pagina di copertina spetta, comunque, ai maggioli di San Giovanni, un quartiere spesso dimenticato che tornava a partecipare al Cantamaggio - quella di quest'anno è stata la 122 edizione - dopo vent'anni di assenza. «E' stato davvero una grande soddisfazione anche perché a premiare il nostro carro è stata la giuria popolare, quindi la città - argomenta, euforica, Romina Longo - noi abbiamo puntato sui valori di una volta, sulla vita di quar-

tiere, la strada che insegna a vivere. Noi viviamo il sociale tutti i giorni, quindi i nostri principi sono lo stare insieme, l'amicizia, la solidarietà tra le persone». Soddisfazione anche all'interno dell'Ente Cantamaggio. «Di sicuri è stato un Cantamaggio diverso - dice Paolo Pennesi, coordinatore organizzativo - un Cantamaggio frizzante, pieno di novità e di significati. E poi la città ancora una volta si è stretta intorno all'evento». Stasera intanto con inizio alle ore 21 al teatro Secchi ci sarà il settimo concorso di poesie in dialetto ternano "Alighiero Maurizi, mentre l'estrazione delle schede "Vota il tuo carro" è risultata abbinata al numero 0570.

**Alberto Favilla**

© RIPRODUZIONE RISERVATA